

TRATTATIVE

Le Pagine Utili diventano Gialle

La Fininvest cede il ramo d'azienda alla Seat, editrice degli elenchi "ufficiali". In cambio ottiene l'1,9 per cento della società, che controlla La7 e Mtv

ROMA - [f.c.] Seat, la società della Telecom che controlla le "Pagine Gialle", ha comprato le rivali "Pagine Utili" dalla Fininvest. L'operazione, annunciata ieri dopo una trattativa durata un anno, conferma gli ottimi rapporti tra il gruppo di Silvio Berlusconi e quello di Marco Tronchetti Provera, che nell'estate del 2001 si sono passati di mano la società immobiliare Edilnord, ceduta dal Biscione alla Pirelli. Stavolta non c'è stato alcun flusso di denaro cash tra i due gruppi: in cambio del ramo d'azienda delle "Pagine Utili", Fininvest ha ottenuto l'1,9 per cento della Seat, che ai valori attuali di Borsa corrisponde a 138 milioni di euro, 270 miliardi di vecchie lire. Così la famiglia Berlusconi, che già possiede lo 0,5 per cento di Olivetti tramite Fininvest, rafforza i suoi legami con l'ex monopolista telefonico. La Seat controlla, tra le altre cose, La7 ed Mtv (le reti televisive che furono di Vittorio Cecchi Gori), il portale Virgilio e il provider Tin.

In casa Telecom spiegano l'acquisto con la volontà «di rafforzare la gamma di prodotti offerti al mercato». La sfida, adesso, consiste nell'integrare le "Pagine Gialle" con il prodotto rivale appena acquistato. L'obiettivo dell'azienda è «valorizzarlo appieno, come è già accaduto in Gran Bretagna con la controllata Thomson Directories». Alla Fininvest la cessione è motivata con la necessità di concentrarsi sul core business, rappresentato dalla comunicazione e dall'intrattenimento. Il settore degli annuari telefonici è ritenuto «non più strategico». Quanto alla contropartita, la holding del Biscione si limita a dire che «valuta positivamente» le prospettive di crescita di Seat Pagine Gialle, lasciando intendere che si tratti di un investimento puramente finanziario.

Pagine Italia, la società editrice di Pagine Utili, nacque alla fine del '95 da una collaborazione tra Fininvest (proprietaria della società) e Mondadori (incaricata di stampare i volumi) ideata da Marcello Dell'Utri proprio per sfidare le Pagine Gialle, sino ad allora monopoliste. Il progetto parte nell'aprile del '97: il risultato sono trenta milioni di copie distribuite gratis, con 120 mila inserzionisti che garantiscono 250 miliardi di lire di raccolta pubblicitaria, a fronte di 280 miliardi di costi. L'obiettivo dichiarato è arrivare al

pareggio nel '99. Ma nel secondo anno d'attività la società, presieduta da Dell'Utri, registra un rosso di 170 miliardi di lire, nonostante un obiettivo di raccolta di inserzioni pari a 400 miliardi. Un'energica ristrutturazione pilotata dall'amministratore delegato Giuseppe Corrado e il "riposizionamento" su un'area di mercato diversa da quella coperta dalle Pagine Gialle raddrizzano i conti. Il 2001 si chiude con un rosso di 14 miliardi, ma il 2002 dovrebbe vedere il primo utile d'esercizio, anche se minimo. Secondo gli ultimi dati disponibili, i ricavi attesi nell'anno in corso sono di 57 milioni di euro, con un margine operativo lordo di circa 9 milioni di euro.

Sull'operazione conclusa ieri pende ora il giudizio dell'Antitrust: l'Autorità presieduta da Giuseppe Tesauro dovrà ricevere la notifica dell'operazione e poi attiverà le normali procedure del caso. I tempi previsti per arrivare a una decisione sono di quarantacinque giorni in caso di apertura di istruttoria. A questi se ne potrebbero aggiungere altri trenta nel caso l'Antitrust decida di chiedere un parere (non vincolante) all'Autorità per le Comunicazioni. Il via libera dell'Antitrust non è scontato: il Garante in passato ha già bocciato tentativi simili di trasformare un duopolio in monopolio, come accaduto per il matrimonio fra Telepiù e Stream.

Proprio alle Authority si appella la sinistra, perché boccino l'operazione. Il diesino Vincenzo Vita è spaventato soprattutto dall'ingresso della Fininvest nel capitale della società che controlla La7 e Mtv Italia. L'episodio, dice, «segnala un'ulteriore espansione del potere televisivo di Fininvest-Mediaset. È augurabile che le istituzioni preposte alla vigilanza di tali operazioni verifichino la legittimità di tutto ciò».

LE CIFRE DELL'OPERAZIONE

■ QUOTA DI MERCATO

A oggi le Pagine Utili hanno circa il 6 per cento del mercato.

■ IL VALORE DELLA TRANSAZIONE

In pagamento per la cessione di Pagine Utili la Fininvest ha ottenuto l'1,9 per cento della Seat, che ai valori attuali di Borsa corrisponde a 138 milioni di euro, (270 miliardi di lire).

■ L'ULTIMO BILANCIO CHIUSO DAL BISCIONE

Il 2001, ultimo bilancio dalla gestione Fininvest, si è chiuso con un una perdita di di 14 miliardi miliardi di lire.